



UNIONE DEI COMUNI

VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

STAZIONE UNICA APPALTANTE - SERVIZIO ASSOCIATO GARE

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA PER L’UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E IL COMUNE DI SASSO MARCONI PER IL PERIODO 2018/2020, EVENTUALMENTE RINNOVABILE PER ULTERIORI ANNI QUATTRO - GARA SUDDIVISA IN LOTTI

CHIARIMENTI

QUESITO n. 1:

- Per partecipare alla gara in oggetto vi chiediamo cortesemente di **inviarci con cortese urgenza via mail** quanto segue: Elenco affidamenti bancari al 30/9/2017 (mutui, prestiti, fideiussioni), compresa Cassa DD.PP.; Bilancio Previsionale 2017-2019 completo della delibera di approvazione e della relazione dell'organo di controllo; Certificato al rendiconto Bilancio 2016 completo della delibera di approvazione e della relazione dell'organo di controllo.

Inoltre vi preghiamo di indicarci:

- nome attuale banca tesoriera
- nome ed indirizzo della vostra software house e se l'ente sta già utilizzando il mandato informatic
- numero e importo reversali 2016
- numero e importo mandati 2016
- utilizzi dell'anticipazione negli ultimi 3 esercizi
- previsione di utilizzo dell'anticipazione nei prossimi esercizi
- giacenze attualmente detenute presso la Banca Tesoriera
- numero di apparati pos attualmente in uso
- importo incassi POS effettuati nel 2016 con carte bancomat
- importo incassi POS effettuati nel 2016 con carte di credito
- numero dei bonifici emessi nel 2016
- numero e importo di incassi ottenuti nel 2016 divisi per tipologia (bonifico, MAV, SDD, ecc.)

RISPOSTA n. 1:

*Elenco affidamenti bancari al 30/9/2017 (mutui, prestiti, fideiussioni), compresa Cassa DD.PP.: **€ 3.864.847,00**; Bilancio Previsionale 2017-2019 completo della delibera di approvazione e della relazione dell'organo di controllo: **viene pubblicato in allegato unitamente ai presenti chiarimenti**; Certificato al rendiconto Bilancio 2016 completo della delibera di approvazione e della relazione dell'organo di controllo: **viene pubblicato in allegato unitamente ai presenti chiarimenti.***

- nome attuale banca tesoriera: **EMILBANCA – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, con sede in via Mazzini, 152 – 40138 Bologna – P.IVA 02888381205;**

- nome ed indirizzo della vostra software house e se l'ente sta già utilizzando il mandato informatico: **DATAGRAPH SRL, con sede in Strada Collegarola, 160 – 41126 Modena, attualmente si sta utilizzando il mandato OIL e non quello ABI;**
- numero e importo reversali 2016: **n. 12.979 per un importo di € 16.915.422,83 (nel 2018 e successivi diminuirà il numero delle reversali e importo a seguito della concessione del servizio di gestione della farmacia comunale);**
- numero e importo mandati 2016: **n. 4.960 per un importo di € 15.712.538,78 (nel 2018 e successivi diminuirà il numero dei mandati e importo a seguito della concessione del servizio di gestione della farmacia comunale);**
- utilizzi dell'anticipazione negli ultimi 3 esercizi: **nel 2017 al momento non ancora utilizzata, nel 2016 non utilizzata, nel 2015 gg. 85 per un utilizzo massimo di € 673.220,38, nel 2014 gg 9 per un utilizzo massimo di € 211.052,44;**
- previsione di utilizzo dell'anticipazione nei prossimi esercizi: **si;**
- giacenze attualmente detenute presso la Banca Tesoriera: **€ 1.992.898,96;**
- numero di apparati pos attualmente in uso: **n. 3;**
- importo incassi POS effettuati nel 2016 con carte bancomat/importo incassi POS effettuati nel 2016 con carte di credito: **il dato totale incassi con POS (non suddiviso) ammonta ad € 230.169,00, di cui € 183.888,00 relativi alla Farmacia Comunale (quindi non ci saranno più dal 2018 in quanto la gestione è stata affidata in concessione);**
- numero dei bonifici emessi nel 2016: **n. 2.825**
- numero e importo di incassi ottenuti nel 2016 divisi per tipologia (bonifico, MAV, SDD, ecc.): **incassi con bonifico n. 3.570, importo € 5.314.800,00 (si intendono tutti ad eccezione degli incassi POS, contante, Banca d'Italia, ritenuta Split Payment, MEF e conto corrente postale). Non sono mai state utilizzate altre forme: MAV, ecc.**

QUESITI n. 2 e RISPOSTE n. 2:

- Il bando di gara alla fine di pagina 1 ed inizio di pagina 2 prevede che il servizio di tesoreria abbia la durata 2018/2020 e che alla scadenza l'Ente, previa adozione di formale provvedimento, possa rinnovare la concessione per un periodo di ulteriori quattro anni.
Tale previsione è in sintonia anche con quanto riportato dalla Determinazione n. 425 del 16/10/2017 del Responsabile Economico Finanziario e dall'articolo 2 dello schema di convenzione, mentre a pagina 4 - Durata - dello schema di convenzione è prevista la durata di anni quattro con possibilità di rinnovo per anni quattro.
Si chiede di chiarire l'effettiva durata del servizio e del rinnovo.

RISPOSTA:

Si conferma la durata 2018/2020 e rinnovo di quattro anni per permettere di uniformare le scadenze tra Unione e Comuni che la costituiscono.

- In riferimento al precedente quesito ed in particolare all'opportunità dell'Ente di rinnovare la convenzione, si chiede conferma che tale facoltà di rinnovo sia subordinata all'accettazione da parte del tesoriere e pertanto che non si tratti di atto unilaterale dell'Unione/Comune e quindi di un obbligo per il tesoriere.

RISPOSTA:

Si conferma la lettura proposta nel quesito

- In riferimento all'art. 4 comma 4.1 dello schema di convenzione dell'Unione, si chiede conferma che la sede di tesoreria, attualmente in essere c/o il Comune di Casalecchio, nell'ipotesi di trasferimento della sede dell'Unione in altro Comune ed in assenza di sportello dell'aggiudicatario in tale Comune, sarà svolto nello sportello del tesoriere sito in altro Comune facente parte dell'Unione.

RISPOSTA:

Si conferma la lettura proposta nel quesito

- Nel DGUE è previsto di dichiarare requisiti di capacità economica-finanziaria (avere intermediato negli ultimi tre anni (2014-2015-2016) premi lordi assicurativi per un importo non inferiore a € 3.000.000,00 - copertura assicurativa contro i rischi professionali, di cui all'art. 83, comma 4, lett. c) del D.Lgs 50/2016 per un massimale per un importo garantito annuo non inferiore a euro 3.000.000,00 - una idonea dichiarazione, che dovrà essere prodotta solo al momento della presentazione dell'offerta in originale nella busta A documentazione amministrativa rilasciata da un istituto bancario o da un intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs. 385/1993, in data successiva a quella del Bando di gara, nella quale si dichiara che, in base alle informazioni in loro possesso, il concorrente è idoneo a far fronte agli impegni economici e finanziari derivanti dall'aggiudicazione del servizio di cui trattasi). Non essendo presenti tali requisiti nel bando e neppure in altra documentazione di gara, si chiede conferma che trattasi di refuso e che per i requisiti di capacità economica - professionale nulla sia da dichiarare.

RISPOSTA:

Si tratta di un refuso in quanto entrambi gli Enti, nei loro atti, non hanno previsto requisiti di capacità economica da dichiarare.

- Il bando di gara a pagina 18 al punto - Garanzie - prevede che l'aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva nella misura stabilita ai sensi dell'art. 103 del d. lgs. 50/2016, mentre l'art. 27 dello schema di convenzione che il tesoriere risponde, come previsto dalla normativa vigente, con tutte le proprie attività. Si chiede di chiarire se l'aggiudicatario per la sottoscrizione del contratto debba produrre o meno la cauzione definitiva e qualora debba essere prodotta, se in fase di partecipazione debba essere allegata alla documentazione di gara anche la cauzione provvisoria e/o la lettera d'impegno al rilascio della garanzia definitiva.

RISPOSTA:

Si conferma quanto previsto dallo schema di convenzione. Come da indicazioni del Bando di gara non è prevista alcuna cauzione provvisoria.

- Il disciplinare di gara a pagina 10 prevede che siano indicati i costi per la sicurezza e della manodopera. Tenuto conto della peculiarità del servizio oggetto di gara che non prevede l'utilizzo in via continuativa del personale, nonché della molteplicità dei dipendenti coinvolti anche per attività residuali e dell'art.95 comma 10 del D. Lgs. 50/2016 espressamente richiamato nel disciplinare di gara, ritenendo che l'oggetto del servizio rientri nelle

attività intellettuali, si chiede conferma che non debbano essere indicati nell'offerta economica i costi della sicurezza e della manodopera.

RISPOSTA:

Non essendoci indicazioni univoche in tal senso da parte della giurisprudenza e non avendo indicato il servizio come di natura intellettuale si ritiene che sia opportuno che l'offerta sia compilata nella sua interezza con indicazione dei costi relativi alla sicurezza ed alla manodopera. Si conferma, pertanto, quanto indicato nel disciplinare di gara.

- L'offerta economica (Unione + Comune) - punti 5 e 6 - prevede l'offerta del canone mensile POS in percentuale mentre il punto 4.8 lettera c) in Euro. Si chiede conferma che nell'offerta economica debba essere inserito un valore in Euro e non in percentuale.

RISPOSTA:

Si conferma l'inserimento di un valore in Euro

- Il punto 3.5 dello schema di convenzione prevede che il servizio di tesoreria sia svolto gratuitamente. Si chiede conferma che il servizio di tesoreria sarà reso gratuitamente ad eccezione di quanto previsto dall'offerta economica così come indicato, seppur non esplicitamente, all'art. 26 dello schema di convenzione;

RISPOSTA:

Si conferma che il servizio di tesoreria sarà reso gratuitamente ad eccezione di quanto previsto dall'offerta economica così come indicato, seppur non esplicitamente, all'art. 26 dello schema di convenzione

- L'art. 5 dello schema di convenzione prevede che il servizio di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese si estende alle Istituzioni eventualmente costituite dall'Ente e ad organismi e società partecipati o vigilati dall'Unione alle condizioni economiche previste dalla presente convenzione. Può altresì estendersi, a richiesta, a enti costituiti dall'Unione, con i quali saranno stipulate singole convenzioni regolanti il servizio di cassa o tesoreria.

Tenuto conto che nell'ipotesi di enti, organismi partecipati o vigilati con anticipazioni di cassa/tesoreria previsti dalla normativa vigente, l'aggiudicatario non può estendere solo le condizioni economiche ed il servizio di riscossione delle entrate e pagamento delle spese, ma deve anche accordare l'anticipazione di tesoreria/cassa prevista dalla Legge, si chiede conferma che:

- l'estensione del servizio potrà essere effettuato unicamente nel caso in cui i soggetti non abbiano già in essere apposita convenzione derivante da gara

RISPOSTA:

Si conferma.

- per i soggetti per i quali non sussiste un obbligo di concessione di anticipazioni di cassa/tesoreria in capo al Tesoriere/Cassiere, quest'ultimo, qualora richiesto, svolgerà il servizio alle condizioni

economiche previste in fase di aggiudicazione, restando ad insindacabile giudizio dello stesso Tesoriere/Cassiere la concessione di eventuali linee di affidamento richieste, che saranno valutate di volta in volta

RISPOSTA:

Si conferma che le condizioni anche quelle di anticipazione, saranno le medesime della presente procedura.

- per i soggetti che chiederanno di avvalersi del servizio di Tesoreria/Cassa, per i quali sussiste un obbligo di concessione di anticipazioni di cassa/tesoreria in capo al Tesoriere/Cassiere, quest'ultimo non svolgerà il servizio qualora la valutazione del merito creditizio, svolta dalla Banca a suo insindacabile giudizio, abbia portato ad un diniego alla concessione di affidamenti.

RISPOSTA:

Si conferma.

- Qualora la valutazione del merito creditizio dia esito positivo il servizio di Tesoreria/Cassa sarà reso alle condizioni economiche previste in fase di aggiudicazione.

RISPOSTA:

Si conferma.

- L'art 7 dello schema di convenzione al punto 7.14 prevede che il tesoriere accetta, su apposita istanza del creditore, crediti pro soluto certificati dall'ente.
Si chiede conferma che le cessioni pro soluto potranno essere attivate unicamente ad insindacabile giudizio del merito creditizio da parte del tesoriere in capo al cedente ed ai cessionari.

RISPOSTA:

Si conferma.

- L'art. 10 dello schema di convenzione al punto 10.3) prevede che i beneficiari dei pagamenti in contanti allo sportello saranno avvisati direttamente dal Tesoriere ad avvenuta trasmissione dei relativi mandati con modalità da concordare, mentre l'art. 8 al punto 8.3 che I beneficiari dei pagamenti saranno avvisati direttamente dall'Ente dopo l'avvenuta consegna dei relativi mandati al Tesoriere.
Si chiede conferma che qualunque sia la modalità di pagamento, i beneficiari saranno avvisati dall'Ente e in nessun caso dal tesoriere.

RISPOSTA:

Si conferma l'art. 8 punto 8.3

- L'art. 16 dello schema di convenzione al punto 16.2 prevede che il tesoriere dovrà ricevere in deposito, per farne richiesta, la consegna agli uffici dell'Ente dietro introito dell'importo relativo, le marche per diritti d'ufficio, i moduli bollati ed in genere tutti i contrassegni di qualsiasi specie che venissero per legge o per disposizioni dell'Ente istituiti per esazioni di tasse, diritti ed altro.

Trattandosi di attività non tipicamente di tesoreria e che non rientra nella custodia ed amministrazione titoli di proprietà e di terzi, si chiede conferma che si tratti di refuso e che pertanto il tesoriere sarà tenuto unicamente alla custodia ed amministrazione di titoli di proprietà e di terzi (cauzioni).

RISPOSTA:

Si conferma che il tesoriere sarà tenuto alla custodia di titoli di proprietà e di terzi (cauzione)

- L'art. 28 dello schema di convenzione prevede l'obbligo del tesoriere a concedere mutui a tasso fisso e variabile (per l'Unione € 2.000.000,00 annui nella convenzione ed € 5.000.000,00 nell'offerta).
Tenuto conto che l'offerta di uno spread valido per tre anni non rientra nella prassi bancaria stante la volatilità dei mercati finanziari, si chiede conferma che la mancata offerta dello spread per i mutui non costituisca causa di esclusione dalla gara ma unicamente l'assegnazione di un punteggio pari a 0 (zero)

RISPOSTA:

Si conferma l'importo di € 2.000.000; Si conferma che il concorrente è tenuto ad offrire le condizioni

- Si chiede inoltre che la concessione dei mutui previsti dall'offerta economica e dallo schema di convenzione all'art.28 non sia un obbligo ma sia subordinata:
 - alla valutazione del merito creditizio da parte dell'aggiudicatario al momento della futura eventuale richiesta di mutui;

RISPOSTA:

Si conferma.

- al momento della richiesta, alla possibilità di effettuare conveniente provvista da parte del tesoriere rispetto ai tassi massimi stabiliti per le operazioni di indebitamento dal MEF per gli Enti Locali.

RISPOSTA:

Si conferma.

- L' art 14.1 della convenzione pone a carico dell'Ente le spese postali per invio MAV attivabili senza oneri per l'Ente mentre l'offerta economica al punto 9) prevede una Commissione omnicomprensiva (stampa, invio, rendicontazione) per la riscossione mediante avvisi (MAV)
La formulazione appare in evidente contrasto. Si chiede conferma che alla voce di offerta economica potrà essere inserita una unica commissione omnicomprensiva.

RISPOSTA:

Si conferma.

- L'art.13 indica l'ordinativo informatico come il complesso di procedure informatiche al fine di consentire un colloquio bidirezionale tra Ente e Tesoriere. Tale colloquio bidirezionale verrà a meno con l'attivazione di SIOPE+ in base al calendario previsto dallo specifico decreto nel corso del 2018 anche utilizzando modalità di generazione dell'OPI e del colloquio tra Ente e Bankit con strumenti gratuiti messi a disposizione dal MEF.

Si chiede conferma che all'avvio di SIOPE+ da parte dell'ente nessun impegno sarà posto a carico del Tesoriere, se non per la tratta di competenza ovvero il colloquio tra BANKIT e Tesoriere e che il compenso al Tesoriere verrà mantenuto inalterato in virtù della gestione operata per quanto di competenza.

• **RISPOSTA:**

Si conferma.

- Si chiede inoltre conferma che i riscontri costituiranno parte integrante e sostanziale degli atti di gara

RISPOSTA:

Nella formulazione dell'offerta, naturalmente, terrete conto dei chiarimenti forniti.

QUESITO n. 3:

Per il Comune di Sasso Marconi chiediamo le motivazioni dello sconfino di 203.000€ presente in Centrale Rischi al 31/8/2017 e quali attività siano in corso per azzerarlo.

RISPOSTA n. 3:

Al momento al Comune non risultano situazioni che possano motivare tale sconfinamento, il RUP del Comune ha provveduto a fare richiesta di accesso ai dati registrati nell'archivio della Centrale Rischi di Banca Italia.

Acquisito il parere dei RUP tecnici in merito ai quesiti
La Responsabile del Servizio Associato Gare
Dr.ssa Barbara Bellettini